

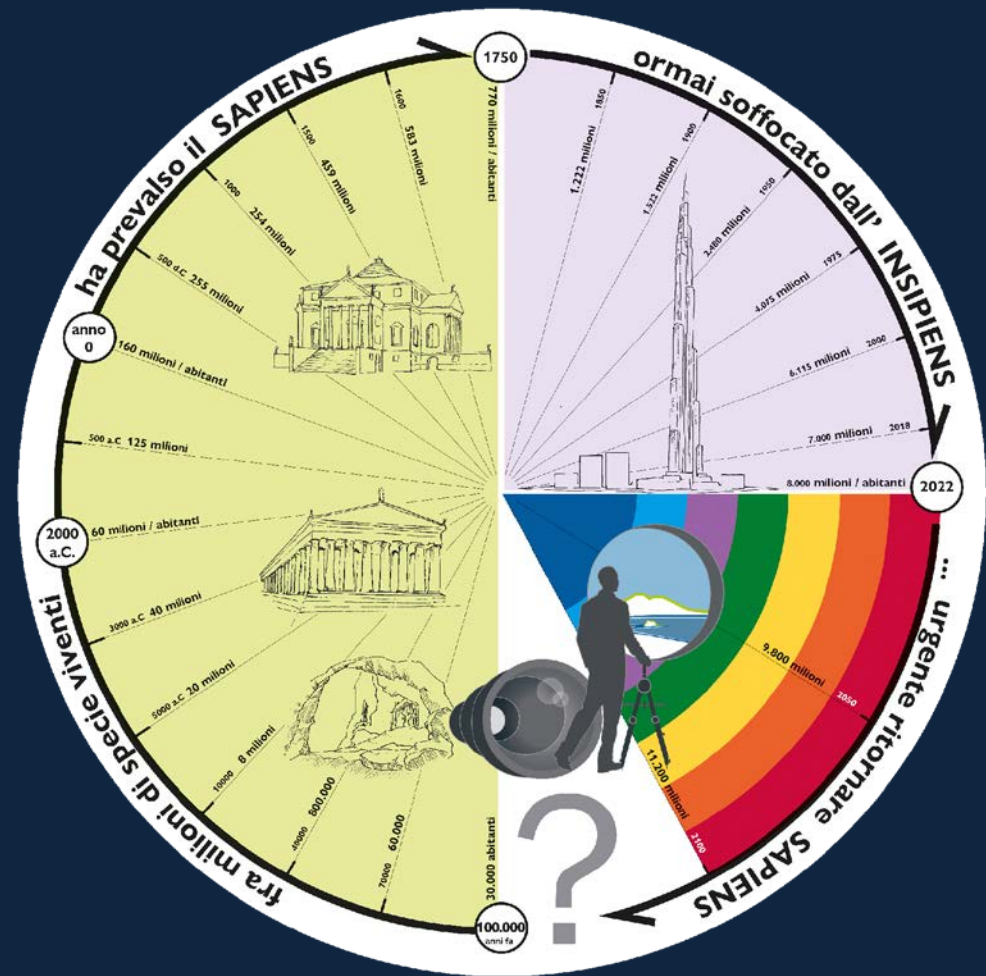


XII edizione

18 giugno 2022 / Isola d'Ischia

METAMORFOSI DEGLI AMBIENTI DI VITA

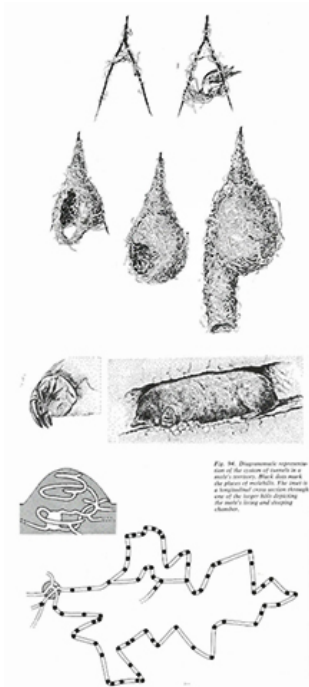
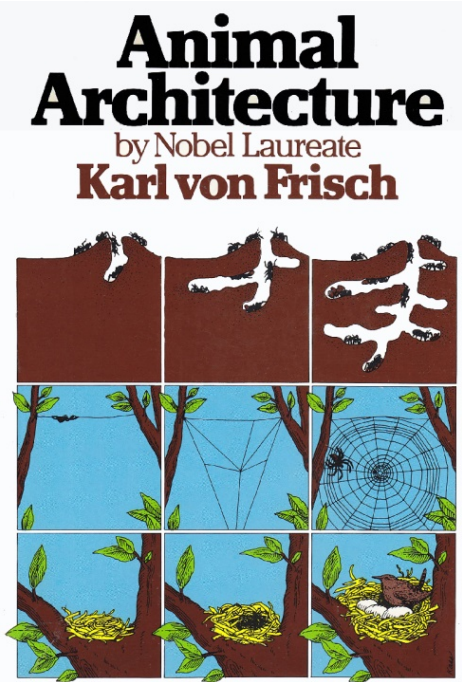
Massimo Pica Ciamarra



Sapiens > Insapiens > Sapiens ?

Olocene > Antropocene > Ecocene ?

il Sapiens è una fra milioni di specie viventi
il costruire di tutte le altre specie viventi non produce effetti negativi sull'ambiente
così anche quanto costruito dell'uomo prima dell'Antropocene





LA CONFEZIONE COMMERCIALE

rinchiudere le funzioni in volumi predefiniti

LA PIRAMIDE

il sacrificio delle necessità umane sull'altare della pompa e della vanità

IL LETTO DI PROCUSTE

adattare la gente ai bisogni della macchina, alle esigenze tecnologiche o formali

RE-HUMANISE URBAN AREAS

A global vision in a challenge for the future
INTERNATIONAL CONFERENCE

Palazzo Medici-Riccardi, Luca Giordano Hall, Firenze - October 12th / 13th, 2013
traduzione simultanea: inglese / tedesco / italiano

Sabato 12 ottobre 10.30 - **"Clausura"**

Saluti: **Andrea Barducci**, Presidente della Provincia di Firenze

moderazione: **Lucien Kroll**, Bruxelles, **Massimo Pica Ciamarra**, Napoli, **Wittfrida Mitterer**, Innsbruck, **Luigi Ulivieri**

discussione a porte chiuse del documento strategico "Riumanizzare e civilizzare l'urbano"

14.30 - **Conferenza aperta al pubblico** (streaming)

Saluti: **Enrico Rossi**, Presidente Regione Toscana, **Matteo Renzi**, Sindaco di Firenze

Sostenibilità urbana: l'architettura quotidiana, **Andreas Feldtkeller**, Tubinga (D)

Nuovi stili di vita amichevoli, **Peter Blundell Jones**, Sheffield (GB)

Green building e la DGNB, **Manfred Hegger**, Kassel (D)

Convincere attraverso il fare, **Yves Albert Dauge**, Chignon (F)

16.30 - **Presentazione del documento strategico "Riumanizzare e civilizzare l'urbano"**

modera: **Wittfrida Mitterer**, Presidente Fondazione Italiana Bioarchitettura e Antropizzazione sostenibile dell'ambiente

Domenica 13 ottobre (streaming)

9.30 - *prolusione* **Tutto è relazione,** **Fritjof Capra**, Berkeley (USA)

10.30 - *Umanizzare l'architettura,* **Lucien Kroll**, Bruxelles (B)

Esempi di partecipazione, **Patrick Bouchain**, Marsiglia (F)

Alta qualità ambientale nelle banlieue, **Pierre Lefebvre**, Parigi (F)

Costruzioni simple-tech e low cost, **Julius Natterer**, Losanna (CH)

L'autocostruzione: vitalità terrestre, **Ronald Rovers**, Eindhoven (NL)

Il nuovo social housing, **Christian Schaller**, Colonia (D)

Criteri di sostenibilità urbana, **Joachim Eble**, Berlino (D)

Paesaggio liquido, la natura dell'acqua, **Herbert Dreiseitl**, Überlingen (D)

Le pietre e i popoli, **Tomaso Montanari**, Firenze (I)

Ecoquartieri fioriscono in Bretagna, **Bernard Menguy**, Bretagne (F)

Estetica e sostenibilità, **Rob Krier**, Lussemburgo (L)

Il futuro prossimo e remoto, **Domenico De Masi**, Roma (I)

Ricivilizzare l'urbano, **Massimo Pica Ciamarra**, Napoli (I)

CIVILIZZARE L'URBANO

« urbano » non è « città »

città è aggregazione

incontri, scambi, partecipazione, creazione
intrecci fra fisicità / socialità / comportamenti



luoghi densi, non «ingombrati» ma esaltati dal costruito

privi di barriere od ostacoli fisici e psicologici; ricchi di occasioni e imprevisti

in architettura conosco una sola logica criminale :

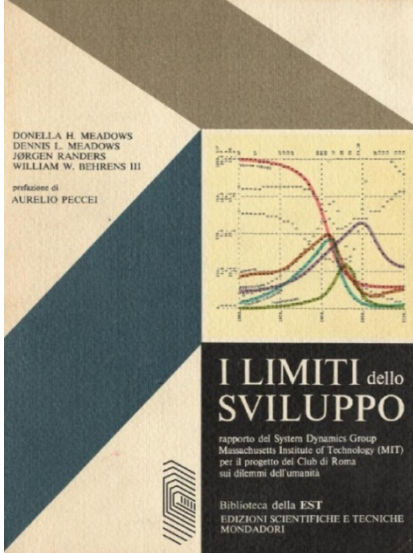
quella che non si pone
nella logica delle intersezioni,
delle compresenze

edifici che rispondono
solo alla funzione;
interventi che
non apportano un “dono”
né qualità inedite
nel contesto



NON SARÀ LA PAURA DELLA FOLLIA A COSTRINGERCICI A
TENERE A MEZZ'ASTA LA BANDIERA DELL'IMMAGINAZIONE

cinquant'anni fa ...

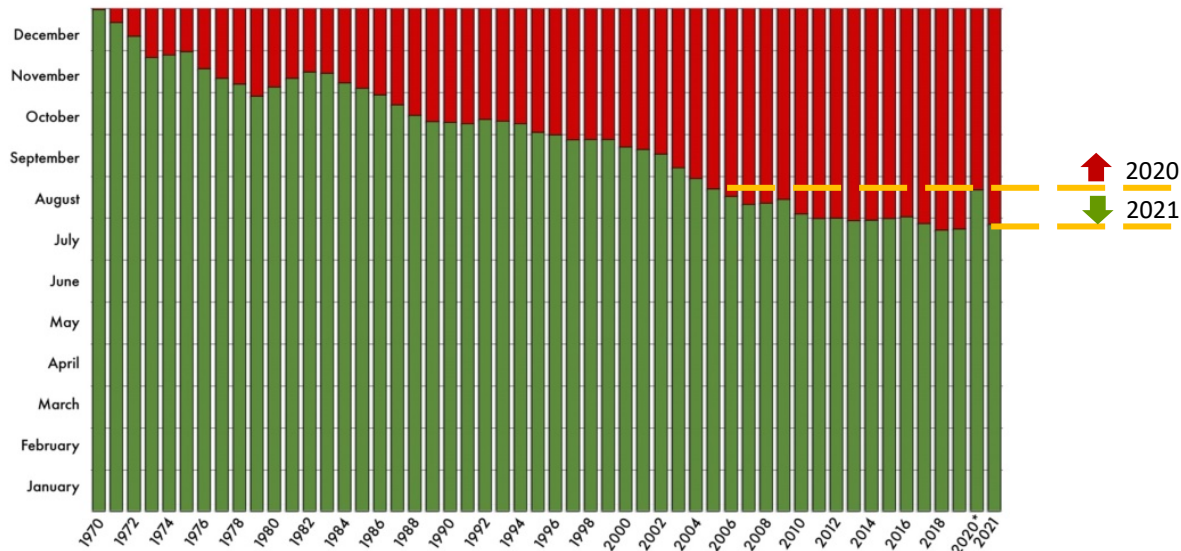


1 Earth

Earth Overshoot Day 1970 - 2021



1.7 Earths



Source: National Footprint and Biocapacity Accounts 2021 Edition
data.footprintnetwork.org

*The calculation of Earth Overshoot Day 2020 reflects the initial drop in resource use in the first half of the year due to pandemic-induced lockdowns. All other years assume a constant rate of resource use throughout the year.

“ **transizione ecologica** ”

espressione equivoca

transizione

attraversando “punti critici” (reversibili)

la materia passa dallo stato solido a quello liquido, gassoso, plasmatico



conversione

implica una mutazione di mentalità
diversamente dalle “transizioni”, le mutazioni sono irreversibili
quelle successive non producono che inediti sviluppi



« Gli otto peccati capitali della nostra civiltà »

Konrad Lorenz, 1973

- sovrappopolazione
- distruzione dell'ambiente
- corsa contro se stessi
- estinguersi dei sentimenti
- deterioramento genetico
- distruzione di tradizione e trasmissione del sapere
- indottrinamento degli individui al limite del plagio e **formattazione del pensiero**
- armamento nucleare

dalle erosioni ambientali alla conversione ecologica •

dalla città iniqua alla città etica •

da "architettura" a "ambienti di vita" •

da "Utilitas / Firmitas / Venustas" a "Ambiente / Paesaggi / Memorie" •

da concorrenza a cooperazione •

dall'era della separazione all'era dell'integrazione •

dalle ottiche settoriali a una visione sistemica e transgenerazionale •

da antropocentrismo a ecocentrismo •

otto « conversioni »

potere politico e potere economico devono dare più spazio al « potere dell'armonia »



architettura



ambienti di vita

bellezza



armonia



*“ misura tutto
eccetto ciò che rende la vita
degnata di essere vissuta ”*

PIL

1968, Robert Kennedy
denuncia limiti e contraddizioni del PIL
quale indicatore del benessere

poco dopo il Buthan
lo sostituisce con il FIL - *Indice di Felicità Lorda*

2017, l'Italia -*prima in Europa e del G7-*
introduce il **BES** *“benessere equo e sostenibile”*
con indicatori sostanzialmente relativi ad aspetti *“a-spaziali”*
che coinvolgono « gli ambienti di vita »
dove si abita, si lavora, ci si incontra, ci si sposta, si vive

ur bes vs PIL

BENESSERE EQUO SOSTENIBILE NELLE CITTÀ

RUWEN OGIEN

*L'influence
de l'odeur des
croissants chauds
sur la bonté
humaine*

ET AUTRES QUESTIONS
DE PHILOSOPHIE MORALE
EXPERIMENTALE

GRASSET

la qualità degli ambienti di vita influenza

socialità
economia
sicurezza
spiritualità
benessere
felicità

• • •

17.09.2020 Herman Hertzberger

LETTERA A UN GIOVANE ARCHITETTO

Caro collega, il mondo aspetta una nuova generazione di architetti,

pronti per una pausa, stanchi della corsa a denaro e successo, stanchi di sforzi acrobatici mozzafiato, dell'architettura sotto steroidi, desiderosi di accontentare solo persone di successo, ricche e affascinanti.

È tempo di tornare ai valori di base.

Con la nostra crisi di confusione, ora o mai più è il momento di scendere al piano terra della vita invece di seguire ciecamente il linguaggio formale di ciò che oggi consideriamo architettura.

La crisi attuale mostra sforzi disperati delle persone per stare insieme e sta diventando chiara la necessità del contatto sociale.

Le organizzazioni architettoniche hanno sistematicamente trascurato la coesione sociale e le condizioni di appartenenza a favore del servizio e persino della stimolazione dell'individualismo.

Basta guardare le infinite gallerie, scale, corridoi misurati solo per la circolazione, senza un metro quadrato dedicato all'incontro.

Gli edifici come unità separate, semplici scatole di immagazzinaggio scomposte in pavimenti e divisori; dispositivi per proteggerci gli uni dagli altri.

Tanto verde anche, ma che fine hanno fatto le strade che tradizionalmente tengono unita la città, dando spazio all'appartenenza?

Abbiamo bisogno delle strade come spazio per far giocare i bambini vicino alle porte delle loro case, e anche per far incontrare i vicini.

Guarda come - da quando i luoghi pubblici sono stati bloccati - le persone si sono radunate attorno ai tavoli all'esterno, adottando una qualità da soggiorno addomesticando così il regno pubblico.

Invece di progettare con obiettivi esclusivamente specifici, dovremmo anche includere lo spazio per interpretazioni alternative generate da situazioni spontanee.

Ogni piano orizzontale può diventare un tavolo in determinate circostanze, ma se lo chiamiamo tavolo dipende dal suo contesto.

Oppure prendi un violino, sicuramente produrrà suono, si spera che porti alla musica, ma il genere è libero, così come la qualità del suono che dipende da abilità e umore del suonatore più che da qualità dello strumento.

Chiediamo maggiore libertà, un approccio funzionale meno inchiodato.

Forse dovremmo considerare gli edifici come strumenti, aperti a compiti diversi in tempi diversi.

Spero che tu riesca ad allontanarti da tutte le nostre cattive abitudini e che tu possa renderti conto che avere successo non significa essere sulla strada giusta per fare ciò che è necessario per il mondo di oggi.

Un architetto dovrebbe fornire condizioni migliori per tutti: spero che tu possa avere un occhio per la straordinaria qualità delle cose ordinarie, come le scarpe che ti stanno bene e ti servono mentre cammini.

.....

Buona fortuna

logiche interne

- qualità del “non costruito”
- aspetti funzionali e trasformabilità
- aspetti gestionali e manutentivi

logiche di immersione

++ Ambiente

questioni energetiche, emissioni CO2,

++ Paesaggi

naturali / artificiali

++ Memoria

relazioni con le preesistenze, spaziali ed a-spaziali

individualità

- ... autonomia ...
- ... regole, principi stabili, tipologie ...
- ... caratteri stilistici, linguaggi ...

superindividualità

- ... paesaggio / arte ambientale ...
- ... connessioni, relazioni, legami ...
- ... “armatura della forma” ...
- ... socialità, partecipazione ...

architettura < *ambiente di vita*
bellezza armonia

privilegiare criteri attenti alle relazioni con i contesti



rispondere a esigenze del momento comprendere il passato sincronizzarsi sul futuro

METAMORFOSI DEGLI AMBIENTI DI VITA

AMBIENTI DI VITA : LA CITTÀ DEL DIALOGO

ELOGIO DEL VUOTO: APOLOGIA DEL (NON) COSTRUITO

*una città si trasforma se i suoi abitanti
hanno forte desiderio di ambienti di vita che favoriscano*

socialità / **economia** / **sicurezza** / **benessere** / **felicità**

architettura / ambienti di vita

*Si tu veux construire un bateau, ne rassemble pas tes hommes et femmes pour leur donner des ordres,
pour expliquer chaque détail, pour leur dire où trouver chaque chose ...*

Si tu veux construire un bateau, fais naître dans le cœur de tes hommes et femmes le désir de la mer

nel 1961 è stato osservato che

- **il nostro pianeta** si è formato 4,5 miliardi di anni fa
- **le prime forme di vita elementari** sono apparse 3 miliardi di anni fa
- **la presenza di vita** capace di agire e trasmettere in termini transgenerazionali relazioni coscienti risale solo a poche centinaia di migliaia di anni fa

il che fa pensare a una probabile estinzione del dominio dell'uomo sulla Terra
in un arco di tempo dello stesso ordine di grandezza
di quello trascorso dalla sua prima presenza osservata
che anche un milione di anni è un intervallo irrisorio rispetto a quello di qualsiasi pianeta

la presenza e l'incontro simultaneo di possibili forme di vita
provenienti da pianeti diversi è quindi improbabile

nel **1961** non era prevedibile che l'"**Orologio del Giorno del Giudizio**"
nel **2021** avrebbe più che dimezzato il numero di minuti per l'**ora-X**

